

più parte a furia di colpi essendo perita nelle vie e alle porte della città; e sarebbe egli stesso stato fatto a brani, se non era la generosità di alcuni cavalieri al-Ameri, che avendolo riconosciuto, il condussero nell'abitazione del vezir Djahwar, donde fu scortato sino a Xerez. Tale rivoluzione dev'essere avvenuta al principio dell'anno 414 (aprile 1023) e non, come dice Conde, sul finire del 413. Cacem avea regnato a Cordova tre anni circa la prima volta e alcuni mesi soltanto la seconda. Poco dopo egli fu dall'alcaide di Xerez consegnato alle truppe di Yahia, e per ordine di quest'ultimo rinchiuso in istretto carcere, ove sopravvisse lungamente a suo nipote, e morì in età avanzatissima, se vero è ch'egli avesse venti anni più di suo fratello Ali ben Hamoud, giusta lo storico Abou'l Fedha, che su tale rapporto ci sembra poco credibile.

XVII.° ABOUL-MOTHAREF ABDEL-RAHMAM V,
AL-MOSTADHER-BILLAH.

Anno dell'eg. 414 (1023 di G. C.). Per la fuga di Cacem e la morte di Abdel-rahman IV, rimasto vacante il trono di Cordova, venne dagli al-Ameri e dai partigiani degli Omejadi, già sicuri dell'approvazione popolare, acclamato per califfò nel mese di ramadhan (dicembre), sotto il titolo di *Al-Mostadher-billah* (colui che spera nel divino soccorso), il fratello di Mohamed II, Abdel-rahman. Era questo principe dell'età di 33 anni, pieno di spirito e di lumi, eloquente, buon poeta, e che a tutti i vantaggi corporali univa le più stimabili prerogative dello spirito. Tutti applaudevano di veder sedere sul trono un pronipote del grande Al-Naser (1), e lusingavansi riparerebbe egli a tutte le sciagure della Spagna. Venne riconosciuto non solo per tutta Andalusia, meno Malaga e Algeziras, ma in parecchie altre provincie. Gli eccessi colpevoli cui davansi in preda le guardie schiavone e andalusiane, durante la solennità del Beiram, porsero ad Abdel-rahman argomento di occu-

(1) Abdel-rahman III, cognominato Al-Naser Ledin-Allah. Nelle storie orientali i principi mussulmani, più che pei loro propri nomi, vengono accennati pei loro titoli e soprannomi.